

Il cardinale Celso Costantini tra memoria e profezia

PIETRO PAROLIN
E FERNANDO FILONI A PAGINA 5

A Pordenone Legge: «Il cardinale Celso Costantini tra memoria e profezia»

Sabato 21 settembre a Pordenone, nella cornice delle iniziative letterarie della manifestazione cittadina Pordenone Legge, viene presentato il volume *Il cardinale Celso Costantini tra memoria e profezia* (Venezia, Marcianum Press, 2019, pagine 224, euro 23) che, a cura di monsignor Bruno Fabio Pighin, del clero della Diocesi di Concordia-Pordenone, raccoglie preziosi documenti e riflessioni del porporato pordenonese, tracciandone un profilo inedito così come emerge dalla felice scoperta dei suoi ultimi scritti.

Dopo avere compiuto una "rivoluzione" in Cina fondandovi la comunità cristiana con vescovi, presbiteri e religiosi indigeni, a Roma si fece precursore di tempi nuovi. Per sottolineare la cattolicità della Chiesa invocò l'internazionalizzazione del Sacro Collegio, insieme a una riforma della Curia romana. Auspicò l'elezione di un Successore di Pietro non italiano e non europeo; insistette per dare un volto perennemente missionario alla Chiesa; avanzò le istanze di un concilio ecumenico ancora nel 1939. Paladino di un'arte sacra espressa nel linguaggio delle diverse culture, tracciò ponti tra Oriente e Occidente e tra

Nord e Sud del mondo. Pubblichiamo la prefazione del cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato di Sua Santità, e il testo della presentazione del cardinale Fernando Filoni, prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli.

